

FESTIVAL VERDI | MUSICISTI ANNUNCIANO UNA BATTAGLIA LEGALE

Orchestra del Regio: «Allontanati ingiustamente»

«Noi, creditori, lasciati senza lavoro a favore della Toscanini, già super-impegnata»

«Un comunicato stampa di fuoco, quello che i dirigenti e i musicisti dell'Orchestra del Teatro Regio hanno diramato al termine dell'assemblea di ieri sulla sostituzione dell'orchestra del Regio con la Toscanini al Festival Verdi che si aprirà ad ottobre. Un «sacrificio di una realtà musicale che per 12 anni ha svolto la sua attività al servizio della cultura della città con risultati riconosciuti a livello internazionale», scrive l'orchestra del Regio.

«Nel più perfetto stile politico-chese, il nuovo sindaco riformatore nei contatti precedenti ci aveva assicurato che l'eccellenza della nostra professionalità era una ricchezza che la città non si poteva permettere di perdere. Forse questa operazione gli è stata suggerita dalla consapevolezza di essere in debito, come nuovo presidente della Fondazione Teatro Regio, di circa 542 mila euro per le prestazioni da noi sostenute nel 2012», scrivono gli orchestrali.

«Pizzarotti ha scelto di disfarsi di una compagine orchestrale a cui è stata rinnovata la convenzione il 31 gennaio 2012, all'unanimità dal Cda presieduto dal commissario Ciclosi, con la motivazione delle «prestazioni artistiche dell'Orchestra e la qualità sempre crescente e

riconosciuta del lavoro svolto dalla nostra compagine orchestrale...».

Il sindaco, continuano gli orchestrali, ha preferito la Toscanini, «regionale, stabile e, a detta del suo responsabile, economicamente risanata. Insomma in un colpo solo ha tolto al teatro il proprio brand, ha dato il lavoro a chi già ce l'ha e pure sicuro, e ha licenziato senza giusta causa 50 professionisti con famiglie a carico. Ciò è tanto vero visto che la Toscanini nello stesso periodo del Festival è impegnata a Modena con il Don Carlo».

Il sindaco non è il solo bersaglio degli orchestrali, che attaccano anche la Cgil e la rappresentante Silvia Avanzini, per «l'esultanza alla notizia del nostro allontanamento». Per l'Orchestra del Regio, inoltre è «delirante» la dichiarazione «su un numero inventato di nostri collaboratori che, previa iscrizione, potrebbero essere impiegati come aggiunti in Toscanini: con che soldi saranno pagati? Virtuali? Ce li mette il sindacato?».

Critiche anche ad alcuni espo-

nenti del Pd «che hanno imputato alla nostra orchestra la colpa di essere nata sotto un'amministrazione di un altro colore. Come dire al sindaco di Firenze di liquidare l'orchestra del Maggio in quanto nata in pieno ventennio fascista».

Gli orchestrali del Regio rivendicano che «nei 12 anni della nostra attività nessun posto di lavoro è stato perso dalla Toscanini. Ora il contrario significa la perdita di 50 posti di lavoro».

«Con un sovvertimento della logica di cui dovrebbe essere preoccupata l'intera cittadinanza, ci hanno buttato in strada adducendo la scusa che con i soldi risparmiati ci avrebbero pagato il progresso piano piano: intanto morite, poi provvederemo alle spese del funerale!», scrivono i musicisti.

«Ora che ci si costringe a cercare giustizia attraverso la legge, ci aspettiamo di venir additati come quelli che remano contro e che dimostrano poco amore per la città - conclude il comunicato - L'avessero loro, almeno in parte, quello che abbiamo dimostrato noi per anni, aspettando pazientemente i pagamenti abilmente ritardati. Qualcuno si aspetta un ravvedimento? Temiamo che la presunzione di essere i primi della classe non lo consenta». ♦



La Toscanini al posto dell'Orchestra Regio.

Siete d'accordo? 63 sì / 37 no

www.cgil.org/uffici/parma



La Cgil su Sovrintendente e orchestra

«Positivo il rinnovamento deciso dalla Giunta Pizzarotti»

Enrico Gotti

«Dopo anni di battaglie si comincia a vedere la luce in fondo al tunnel. Il Teatro Regio non ha più il suo monarca, il sovrintendente per 7 anni responsabile di una gestione non qualitativamente elevata». Eugenio Miceli, segretario nazionale della Slc Cgil, attacca Mauro Meli e plaude alle scelte del sindaco Federico Pizzarotti: «Per risanare il teatro - dice - si devono cambiare gli uomini che erano espressione del mondo antico». Il responsabile del Sindacato lavoratori della comunicazione era ieri a Parma per l'assemblea degli attivi che si è svolta presso la Corale Verdi. Il cambio di guardia riguarda anche le orchestre. Dopo dodici anni, la Toscanini prende il posto dell'orchestra



del Teatro Regio nel festival Verdi. Si tratta di un altro elemento di rottura deciso dalla giunta grillina, che trova il sostegno della Cgil.

«Ci pare il modo giusto per appropinquare il tema della qualità del teatro. Non reputo una migliore dell'altra. Ma è positivo il rinnovamento che spinge ad avere stimoli

diversi» - dice Miceli. Patrizia Maestri, segretario della camera del lavoro di Parma, commenta: «Conosciamo il valore di entrambe le orchestre. Tutte le volte però che il sindacato di categoria sollevava l'attenzione su problemi all'interno dell'Orchestra del Teatro Regio, ci veniva risposto che non c'erano - dice la Maestri -. Ora non ci deve

essere uno scontro fra lavoratori, ascolteremo chi avrà necessità, il sindacato c'è per tutti».

La novità del cambio di orchestra è stata comunicata all'ultimo minuto ai diretti interessati. «I contraccolpi ci sono. Voglio però essere molto chiara - entra nello specifico Silvia Avanzini, segretario provinciale della Scl Cgil -: quei musicisti dell'Orchestra del Teatro Regio che si sono rivolti alla Cgil per problemi sono stati poi espulsi dall'orchestra. Venticinque persone si sono lamentate perché non veniva applicato il contratto collettivo nazionale, o perché non c'erano i contributi Enpals. Adesso fanno altro. Le lezioni di coraggio e di volontà costano». «Ora non è possibile convocare tavoli di lavoro - dice la Avanzini - perché non sono lavoratori dipendenti. Qualcuno scrive che 50 famiglie rimarranno per strada, ma nella compagine orchestrale alcuni musicisti sono già impiegati, in conservatori e orchestre. Se ci sono posizioni di difficoltà possono fare domanda per lavorare come aggiunti nell'orchestra Toscanini». ♦

